

II CMP Borromeo non è *Terra di nessuno!*

Come si sa, **Slg-Cub Poste e Cobas Poste**, il 13 luglio hanno presentato una richiesta di intervento alla ASL, perché in un luogo di lavoro, i locali per il bar/mensa e per la preparazione delle vivande, **che i lavoratori consumano**, NON sono terra di nessuno e **tutti i lavoratori**, sia i dipendenti di Poste Italiane e sia i dipendenti della ditta appaltatrice CAMST hanno il diritto di essere tutelati. Ecco perché non poteva essere accettato che Poste e CAMST condividessero la gestione del problema, con il posizionamento a terra di un mega-ventilatore, del tipo di quelli in uso **nelle stalle**, per ventilare le vacche. L'unica soluzione corretta è solo quella dell'attivazione dell'aria condizionata, **così come deve essere**, per tutelare i lavoratori e garantire anche la buona conservazione degli alimenti esposti. E ciò valga, pure per i locali dei servizi igienici, in questo periodo soffocanti, e per gli avvii sempre **ritardati** dell'aria condizionata, ogni anno, nei **locali produttivi e degli impianti** di smistamento.

Chiediamo

- > il ripristino di una temperatura decente anche in tutti questi ambienti, e perciò **l'attivazione dell'impianto** di condizionamento dell'aria d'estate e del riscaldamento d'inverno anche in mensa, al bar e relativi spazi accessori;
- > **l'attivazione immediata** dell'aria condizionata **in tutti i locali produttivi**, e non dopo giorni o settimane dall'arrivo del caldo, come avviene ogni anno.

Per Cobas Poste e Slg-Cub Poste

non possono esistere lavoratori di seconda serie e tutti hanno diritto ad un ambiente di lavoro **confortevole e salubre**, anche se non sono dirigenti.

**Confermiamo il presidio esterno, il 7 agosto,
davanti al cancello del CMP, in via Archimede**